

L'efficacia della parola di Dio "come il fuoco e come un martello che spacca la roccia"

ricerca di significati

da Altranarrazione

La Parola di Dio non è innocua(1).

Possiamo tradirla, rifiutarla ma non ignorare.

In qualche modo penetra come l'acqua e si insinua nelle invisibili fessure dei muri che pensiamo di erigere con attenzione e perizia.

Rimane lì a sollecitarci mantenendo il nostro cuore inquieto.

Ci fa intravedere il bene anche se non riusciamo a compierlo (2).

È perfettamente aderente alla nostra umanità, mentre il resto ci divide.

Ci consente un respiro ampio, mentre il resto ci soffoca.

Porta il nostro sguardo nel profondo strappando la patina delle formalità.

Ci svela il significato che sta appena dietro l'apparenza.

Ci illumina in questa vita da trascorrere irrimediabilmente al buio.

Indica la strada anche quando scegliamo quella sbagliata.

Permette di tornare indietro, di andare oltre e ci riporta sempre a casa.

Guarisce l'angoscia esistenziale e consola la malinconia dell'Assenza.

Ci fa compagnia quando non c'è nessuno al nostro fianco e riconcilia quando non vogliamo più nessuno al nostro fianco.

Ci restituisce forza quando stiamo per arrenderci e smaschera gli inganni dell'arroganza.

Riapre prospettive quando i nostri orizzonti entrano in un vicolo cieco.

Utilizza con l'anima un linguaggio che la mente non riesce a decifrare.

Compie percorsi dentro di noi che rimangono assolutamente misteriosi.

Possiamo comprendere solo qualcosa dagli effetti.

Ci insegue quando fuggiamo e trova il nascondiglio in cui vorremmo evitare di esistere.

È voce di silenzio sottile(3) nell'intimità dell'incontro è grido profetico dai

tetti(4) quando annuncia la liberazione degli oppressi.

Predilige i piccoli e i poveri abitando nelle loro vite.

Per questo leggiamo la Parola sulla carta ma la vediamo vivere solo nel contatto con loro. La lectio divina inizia alla scrivania ma si realizza e completa nelle baracche dove soffrono i nostri fratelli e le nostre sorelle.

1) "La mia parola non è forse come il fuoco e come un martello che spacca la roccia?" (Geremia 23,29)

2) "C'è in me il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo; infatti io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio" (Lettera ai Romani 7, 18-19)

3) (1Re 19,12)

4) (Isaia 40,2; Matteo 10,27)